Marmolada nord, Gran Vernèl, Roda de Mulon (2.882m), Pilasto Bonafede (ca. 2.620m)
Via "Ai margini del mondo"

16. agosto 2022, Heinz Grill, Barbara Holzer, Martin e Simon Heiß, Florian Kluckner

Dislivello: 710 metri

Esposizione: nord/ovest

Informazioni generali: Il Gran Vernèl presenta in direzione nord e ovest pareti fino a 1000 metri di altezza, molto selvagge, imponenti, pochissimo frequentate e in parte ricoperte da residui di ghiacciaio.
All’estremità settentrionale della cresta nord del Gran Vernèl è situato il tondeggiante testone roccioso della Roda de Mulon. Marco Furlani ha descritto il nome della vetta per la sua forma caratteristica: la ruota (roda) e il dorso del mulo (mulòn), quest'ultima vista dalla cresta nord del Vernèl.
Sul lato ovest della Roda de Mulon si trova un caratteristico pilastro di forma regolare, alto circa 250 m. Questo è il Pilastro Bonafede che rappresenta il punto culminante dell'itinerario presentato. La prima salita è stata probabilmente fatta da Tiziano Nannuzzi che gli ha anche dato il nome. A sinistra del nostro itinerario c'è un progetto di Edy Boldrini, seguito da un itinerario di M. Furlani, B. Malfatti, A. Dorigoni, 1987, che in parte si incrociano con un nuovo itinerario (via "Classico & Moderno" di S. Isense e T. Wolf del 2021) .

Descrizione dell'itinerario: Si tratta di un percorso alpinistico impegnativo. La roccia non è dolomitica, ma ha il calcare grigio e compatto come quello della Marmolada e della Vallaccia. Le placche sono difficili da assicurare e la roccia non è sempre affidabile.
Il percorso può essere suddiviso in tre sezioni. Inizia con le ampie placche del lato nord, che hanno un carattere piuttosto umido e freddo. Questa parte termina sulla dorsale ovest, da dove si potrebbe eventualmente scendere.
Nel seconda parte la parete si inclina per circa 200 m e si raggiunge con facile arrampicata e con l'ausilio di una corda fissa i piedi della parete ovest del Pilastro Bonafede (circa 2.370 m). Qui, nel terzo settore della via la parete torna ad essere verticale su placche, fessure e camini si raggiunge quindi la cima del pilastro.

Assicurazione: Le soste sono protette con spit anello o clessidre. La sicurezza intermedia è con chiodi normali o clessidre. Per migliorare l'assicurazione, sopratutto nel terzo settore è consigliabile portarsi dadi e una serie di friend fino al BD 2 (giallo) e fettucce in Kevlar per clessidre.

Come arrivare: Da Canazei verso Penìa sulla strada in direzione Passo Fedaia fino ad un bivio a destra in corrispondenza di un targa commemorativa e indicazioni per Pian Trevisan. Si segue quindi questa strada fino alla fine (cava di pietra), 1.630m.

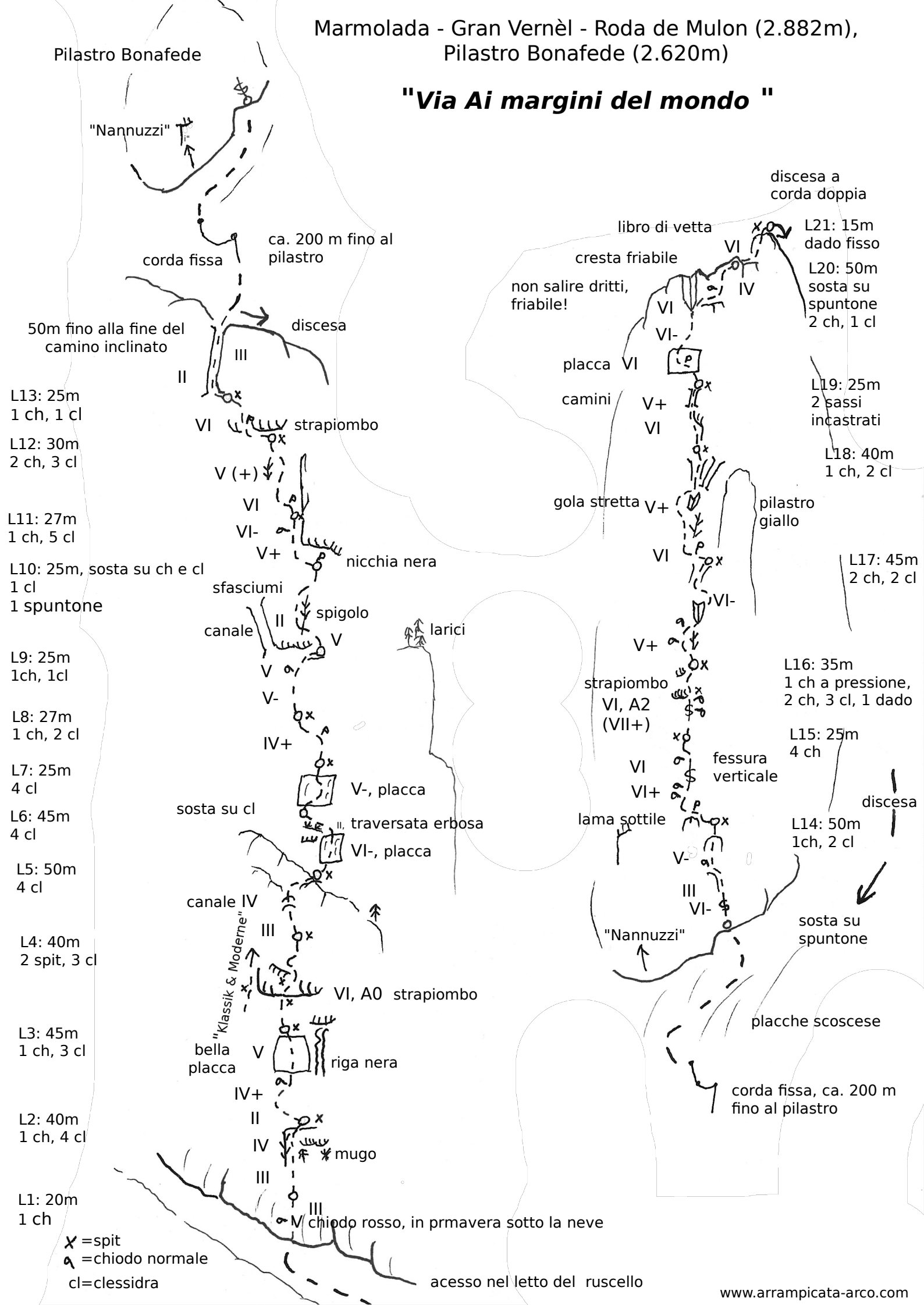
Accesso: Si prosegue sulla strada forestale (sbarra) fino alla cava di pietra, prendere la deviazione a sinistra fino ad un letto di ruscello che scende dall'attacco della via. Si attraversa il letto del ruscello, dove inizia un sentiero. Attraverso mughi ripidi si sale, poi a destra attraversando il letto del ruscello in circa 40 minuti all'attacco (circa 1.910m) clessidra con cordino alla partenza.
La prima assicurazione è un chiodo rosso (ad inizio stagione resta sotto la neve).

Discesa: Dalla cima ci si cala 25 m in corda doppia verso sud in un canale. Il canale è friabile scendere (II), ad un ancoraggio per una successiva doppia di 50 metri nella gola. Dopo pochi metri si raggiunge l’ancoraggio successivo e con doppia da 45 m si esce dalla gola e si raggiunge un ghiaione che conduce ai piedi del Pilastro Bonafede (ca. 2200 m).

Su rocce piatte si scende con la corda fissa che abbiamo già usato per salire. Proseguire in direzione ovest (una dorsale ricoperta da mughi indica la direzione) attraverso rocce erbose fino ad un piccolo dorso (ometto) e a destra (nel senso della discesa) si scende in un canale ghiaioso per circa 10 metri. Qui sulla sinistra c'è un'altra corda fissa, scendendo questo gradino ripido (III) e continuando a seguire la dorsale continuando a scendere a sinistra (sud) su un ripido prato fino ad un albero caduto.
Ora a sinistra, oltrepassare un larice con fettuccia vecchia, si continua a scendere verso sinistra (roccia ed erba, II) fino a raggiungere un ancoraggio per una ulteriore doppia di 30 metri. Scendere su placche vicino al letto del ruscello fino ad un ripido bosco, attraversandolo si raggiunge il letto del ruscello della salita. Ritornare al punto di partenza percorrendo il sentiero di salita (2-3 ore).
Non bisogna assolutamente sottovalutare la discesa che è su terreno ripido, erboso e privo di sentieri!

Marmolada - Gran Vernèl - Roda de Mulon (2.882m), Pilastro Bonafede (2.620m)

"*Via Ai margini del mondo* "



www.arrampicata-arco.com